

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 16 LUGLIO 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

L'INCENTIVO

ROMA Dopo mesi di attesa si sblocca il bonus nuovi nati da 1000 euro, con uno sprint dell'Inps che sta pagando le prestazioni alle quasi 115mila persone che hanno fatto domanda finora. Il contributo una tantum è valido per le famiglie a cui è nato oppure hanno adottato un bambino o una bambina da inizio anno e che hanno un Isee fino a 40mila euro (escludendo dal calcolo l'Assegno unico, i titoli di Stato e i buoni fruttiferi postali). Ad aprile l'Istituto di previdenza aveva pubblicato la circolare che faceva partire il contributo pensato dal governo con la scorsa Manovra per aiutare le famiglie con figli.

C'era tempo fino allo scorso 16 giugno per inviare le richieste che coprivano gli arretrati dal 1° gennaio al 17 aprile. Sono arrivate quasi 100mila domande. A cui se ne sono sommate circa 15mila di persone che hanno visto nascere i loro bambini dal 17 aprile in poi. Il meccanismo, infatti, è nel frattempo entrato a regime: bisogna inviare la domanda all'Inps per il contributo entro due mesi dall'ingresso in famiglia del piccolo o della piccola e l'Istituto paga in 30 giorni. In meno di un mese, però, l'Inps ha già pagato l'80% dei bonus richiesti, a circa 78mila persone. Altre 7mila domande sono in pagamento (entro fine mese), mentre le 30mila persone rimanenti riceveranno i 1000 euro una tantum entro la fine dell'estate.

I REQUISITI

Il bonus viene riconosciuto se i genitori risiedono in Italia (compresi i cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno di lungo periodo). Non ci sono requisiti legati alle condizioni lavorative: possono richiedere il bonus anche i disoccupati e i lavoratori autonomi. L'aiuto non concorre alla formazione del reddito complessivo, su cui si calcolano le tasse, e per finanziarlo il governo ha stanziato per tutto l'anno 330 milioni (che salgono a 360 milioni il prossimo anno).

Vista la somma disponibile per quest'anno, il contributo potrà essere erogato a circa 330mila persone. Dovrebbe essere sufficiente. D'altronde le nascite nel 2024 sono arrivate al minimo storico, 370mila, e nel 2025 dovrebbero calare ulteriormente. Non tutti i genitori, poi, rientrano nel paletto Isee entro i 40 mila

Bonus bebè da 1000 euro scattano i pagamenti Inps

► Si sblocca il contributo una tantum destinato ai nuovi nati dall'inizio dell'anno Sprint dell'Istituto sugli arretrati a 78mila persone, altre 37mila lo avranno entro l'estate



I neonati accuditi in una nursery ospedaliera

euro. E non tutti coloro che hanno i requisiti alla fine fanno domanda. Per vari motivi, ignoranza compresa. I tecnici dell'Inps si aspettano comunque almeno altre 150mila domande entro fine anno. Se poi le risorse stanziate per il contributo non basteranno il governo sarà obbligato a intervenire.

L'Inps d'ora in poi invierà relazioni mensili ai ministeri del Lavoro e dell'Economia per segnalare eventuali previsioni di sfioramento di spesa rispetto a quanto stanziato in Manovra. E i due ministeri, con apposito decreto, possono aumentare in ogni momento i fondi a disposizione e rideterminare (al rialzo o al ribasso) la soglia Isee. Anche per questo, per evitare possibili diminuzioni del beneficio, è consigliabile fare domanda appena nasce o viene adottato il bambino o la bambina. L'aiuto dovrebbe poi essere confermato con la prossima Manovra anche per il 2026. Il sostegno è riconosciuto a favore di un solo genitore del nucleo. Nel caso di genitori non conviventi l'aiuto può essere richiesto esclusivamente dalla mamma o dal papà che convive con il figlio nato, adottato o in affidamento preadottivo.

**VIA AGLI ACCREDITI
DOPO MESI DI ATTESA
DA QUI A DICEMBRE
PREVISTE ALMENO ALTRE
150MILA RICHIESTE
DA PARTE DEI GENITORI**

**IL SOSTEGNO VALE
PER LE FAMIGLIE
CHE HANNO UN ISEE
ENTRO I 40MILA EURO,
L'AUTO PER LO PSICOLOGO
SLITTA INVECE A SETTEMBRE**

Diversi i canali attraverso cui è possibile, dal 17 aprile scorso, trasmettere la domanda: sul portale e sull'app mobile dell'Inps, tramite Contact center multicanale o rivolgendosi agli Istituti di patronato. Chi ha avuto dei gemelli o ha adottato più minori deve presentare una domanda per ogni figlio. Con riferimento alle adozioni, l'Istituto di pre-

videnza ha fatto sapere che in presenza di un provvedimento di affidamento preadottivo viene assunta come data di riferimento la data di ingresso del minore nel nuovo nucleo familiare. Critiche con la misura le opposizioni (dal Pd e il M5s ad Avs), che ne sottolineano la natura una tantum a fronte della necessità di nuovi sostegni duraturi per le famiglie e chiedono di ridurre l'Iva sui prodotti per l'infanzia, dopo che l'imposta su questi prodotti è tornata tra il 10% e il 22% da gennaio 2024.

LE SEDUTE

Bisognerà attendere ancora qualche settimana, invece, per il bonus psicologo. Dopo il via libera a maggio ai nuovi fondi da parte della Con-

ferenza Stato-Regioni, si attende la circolare Inps che sblocca la nuova tranche da 1.500 euro. Con i 12 milioni di fondi residui dal 2024 la platea dovrebbe salire da 6.600 ad almeno 8mila persone, a fronte, però, delle circa 400mila persone che si sono mostrate interessate a questo contributo nelle due versioni precedenti. Ancora una volta le risorse dovrebbero quindi coprire solo una piccola parte della platea di richiedenti (con Isee al massimo entro i

15mila euro). Probabilmente i pagamenti non scatteranno prima di settembre. Discorso leggermente diverso se si dovessero utilizzare subito anche i 9,5 milioni disponibili per il bonus quest'anno, che al momento sarebbero però destinati per una nuova tranche a inizio 2026.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«La minaccia di Lovato»

► Al processo per l'omicidio di Satnam il racconto di un bracciante: «Mi intimò di tacere»
A Cisterna è stata scoperta una targa in memoria della vittima. Il padre: «Ringraziamo tutti»

«Dopo aver abbandonato Satnam davanti casa con il furgone, Lovato mi fece segno di stare zitto, mettendosi un dito davanti alla bocca». Davanti al tribunale ha parlato ieri uno dei testimoni chiave nel processo all'imprenditore agricolo che un anno fa abbandonò Satnam agonizzante e con il braccio amputato. Nel pomeriggio a Cisterna una cerimonia con la partecipazione dei familiari della vittima.

Frezza e Scarfò
a pag. 30



Il padre e un fratello di Satnam entrano in tribunale a Latina

Al carabiniere di 102 anni una lanterna in regalo

LA STORIA

Ben 102 anni di vita, di cui oltre un quarto trascorso con indosso la divisa dell'Arma. Non poteva davvero esserci modo più significativo per festeggiare il compleanno di Mario Ciavaglia, storico carabiniere a cavallo del primo squadrone Pastrengo, oggi in congedo.

A rendergli omaggio, nella sua casa di Cisterna di Latina, è giunta una delegazione ufficiale del comando provinciale, guidata da colonnello Christian Angelillo e dal capitano Leonardo Di Tomassi, attuale comandante del reparto territoriale di Aprilia. Insieme a loro, presente anche il luogotenente Raffaele Priore, comandante della stazione dei carabinieri di Cisterna. I militari gli hanno portato in dono una lanterna in cristallo, «simbolo della luce che la sua lunga vita ha rappresentato per l'Arma» come ha spiegato il colonnello consegnando il dono a nome del comandante generale dei carabinieri, il generale di corpo d'armata Salvatore Luongo, «che ha voluto così esprimere la propria stima e il proprio affetto per il collega veterano».



Mario Ciavaglia durante la guerra fu deportato nei lager nazisti, a 91 anni ottenne la medaglia d'Onore della Repubblica. All'epoca racconto la sua fuga: «Scappai da solo dal campo di concentramento e arrivai a Roma. Di storia ne potrei raccontare troppa, ma non ho il coraggio, in tanti hanno tribolato come me e che non ce l'hanno fatta a tornare».

Anche ieri i festeggiamenti sono stati emozionanti. Oltre ai familiari hanno partecipato i rappresentanti dell'associazione nazionale carabinieri, guidati dal presidente della sezione di Cisterna di Latina, il carabiniere Guerrino Marangoni. La sua presenza ha voluto sottolineare il forte legame che unisce ancora oggi Ciavaglia alla grande famiglia dell'Arma. «Un legame - ha spiegato - fatto di memoria, valori condivisi e senso del dovere».

Alla fine la gioia è stata di tutti. «Una mattinata all'insegna della riconoscenza, per onorare non solo un compleanno straordinario, ma anche una vita intera spesa al servizio della collettività, sempre con dedizione e grande sacrificio».

F.Scar.

«Lovato mi intimò di restare in silenzio»

L'UDIENZA

«Dopo aver abbandonato Satnam davanti casa con il furgone, Lovato mi fece segno di stare zitto, mettendosi un dito davanti alla bocca». Il giudice Gian Luca Soana gli chiede di ripetere, di spiegarsi meglio. «Mi può replicare il gesto, per favore?» dice rivolgendosi al testimone. L'uomo, allora, porta l'indice davanti alle labbra, un gesto chiarissimo.

Da quel 17 giugno 2024 è trascorso ormai più di un anno. Eppure, ieri mattina, nella corte d'Assise del tribunale di Latina, è stato come tornare indietro nel tempo, rivivendo i tragici istanti di quell'assoluto lunedì pomeriggio di 13 mesi fa. In aula, infatti, ha parlato chi quel giorno c'era, e ha visto con i suoi occhi prima il macchinario avvolgiplastica tranciare il braccio di Satnam, e poi Antonello Lovato caricare il trentunenne indiano e sua moglie su un furgone bianco per abbandonarli davanti casa, invece di chiamare i soccorsi. Fra i testimoni ascoltati durante la terza udienza del processo, celebrato nel palazzo di giustizia pontino, ci sono infatti diversi lavoratori stranieri, fra chi abitava nella sua stessa strada, in via Genova, a Cisterna, e chi invece raccoglieva frutta e verdura con lui all'Agrilovato, in strada del Passo, a Borgo Santa Maria.

► In tribunale parla uno dei testimoni ► Ascoltata anche un'ispettrice del lavoro che vide Satnam ferito e abbandonato «Macchinario artigianale e arrugginito»



I familiari di Satnam Singh all'ingresso del tribunale per assistere all'udienza del processo all'imprenditore Antonello Lovato

Viene poi ascoltata un'ispettrice del lavoro, che in quegli stessi istanti era all'Agrilovato, dove poco prima era avvenuto l'incidente. «Il macchinario avvolgi-

plastica era arrugginito e artigianale, non omologato - spiega la donna -. Quando siamo arrivati noi era posizionato lontano dal luogo dell'infortunio, e quando lo abbiamo trovato c'erano alcune macchie di sangue, oltre a brandelli di vestiti». Ad ascoltare le loro testimonianze, in aula, c'è Antonello Lovato, difeso dagli avvocati Mario Antinucci, Stefano Perotti e Valerio Righi. Sul lato sinistro della stanza, invece, è presente Hardeep Kaur, la segretaria generale della Flai-Cgil di Frosinone e Latina che per prima denunciò quanto accaduto a Satnam. Sui banchi dietro di lei, infine, è seduta la famiglia del bracciante scomparso, che per la prima volta vede con i propri occhi l'uomo accusato per la sua morte, a cui viene contestato l'omicidio doloso con dolo eventuale. Uno di fianco all'altro siedono il papà, la mamma, due sorelle e un fratello. Il giorno prima sono stati accolti in Regione Lazio dal presidente Francesco Rocca, mentre ieri hanno deciso di assistere alla terza udienza del processo. Al termine dell'udienza, il giudice Gian Luca Soana ha fissato il prossimo dibattimento del processo il 7 ottobre alle 10:30, quando saranno ascoltati altri testimoni.

È uno di loro a raccontare l'episodio del gesto davanti alla bocca, avvenuto all'entrata della villetta dove veniva ospitato anche Satnam e la sua compagna, Soni. «Lui era per terra, mentre la persona che l'aveva portato lì è scappata via» ricorda il giovane, mimando il gesto che gli fece Lovato. Un altro teste ricorda invece: «Ho visto prima il suo braccio. Poi ho notato Satnam, privo di sensi: non stava bene, era svenuto». L'uomo, a differenza di quello che ha parlato prima di lui, non conosce l'italiano, e le sue risposte vengono dunque rese da una traduttrice. «C'era del sangue, tanto. Soni, invece, piangeva».



Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I familiari scoprono la targa per Satnam Mantini: «Monito contro lo sfruttamento»

LA CERIMONIA

Dopo l'udienza in tribunale ieri pomeriggio, al Centro di Accoglienza di Cisterna in via delle Province, si è svolta la cerimonia di scoprimento della targa in memoria di Satnam Singh. Alla cerimonia hanno preso parte numerosi cittadini, volontari, rappresentanti delle istituzioni locali, delle organizzazioni sindacali e della società civile. Ma soprattutto erano presenti i genitori, le sorelle e un fratello di Satnam, con gli occhi lucidi e la compostezza di chi da più di un anno porta il peso di una perdita inaccettabile. Il padre ha preso brevemente la parola, ringraziando tutti per la vicinanza dimostrata, con voce tremante ed emozionata. Particolarmente significativo è stato l'intervento del sindaco di Cisterna, che ha ricordato come la targa sia stata apposta sull'edificio che ospita il progetto "Housing First", struttura dedicata



all'accoglienza delle persone senza dimora. Un luogo che già in passato aveva accolto Amritpal, il fratello di Satnam, nei giorni più drammatici seguiti alla tragedia.

«Una targa per ricordare non solo la drammatica vicenda del bracciante 3lenne – ha detto il sindaco – ma soprattutto come monito contro lo sfruttamento e la barbarie dei quali

La cerimonia a Cisterna dove è stata realizzata una targa in memoria di Satnam Singh vittima del caporalato



sono vittime tanti lavoratori. Oggi, con questa targa, non celebriamo solo un ricordo. Rinoviamo un impegno. L'impegno a costruire una società dove nessuno venga più lasciato

indietro, dove il lavoro sia sempre dignitoso e la vita di ogni persona abbia lo stesso valore».

Nel suo intervento, il sindaco ha anche sottolineato come il Comune di Cisterna si sia costituito parte civile nel processo in corso, a testimonianza di un impegno concreto nella difesa della legalità e dei diritti

dei più vulnerabili. Un sentito ringraziamento è stato rivolto in particolare alla Prefettura, alla Questura, alla Regione Lazio, alle forze dell'ordine, all'associazione Il Quadrifoglio, e ai tanti volontari che hanno accompagnato la famiglia di Satnam e sostenuto l'iniziativa. La cerimonia, semplice ma intensa, si è conclusa con un lungo applauso e un gesto di silenzioso rispetto davanti alla targa: il nome di Satnam Singh rimarrà inciso

non solo sul metallo, ma nella coscienza di una comunità che ha scelto di non voltarsi dall'altra parte.

Silvia Frezza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Asl, interventi chirurgici ridotti i tempi di attesa

SANITA'

Negli ospedali pontini si recuperano gli interventi e si restituisce il tempo ai pazienti. Le liste d'attesa per i ricoveri e per le operazioni programmate sono una sfida nazionale, ma nella provincia di Latina i numeri sono in miglioramento. Nei primi sei mesi del 2024, l'attesa per le prestazioni chirurgiche urgenti – quelle di classe A, da effettuare entro 30 giorni – è diminuita del 30%. Per tutte le tipologie di interventi, invece, i tempi di attesa sono diminuiti

del 6% sul totale dei numeri dell'azienda sanitaria. Un'inversione di tendenza, ma non ancora sufficiente. «Fino a quando non le avremo eliminate del tutto, non potremo ritenerci soddisfatti», dichiara il direttore sanitario dell'azienda locale, Sergio Parrocchia. Le classi di priorità, stabilite a livello regionale, determinano il tempo massimo entro il quale un intervento deve essere eseguito. La classe A prevede un'attesa massima di 30 giorni per i casi più urgenti, la classe B 60 giorni e la classe C fino a 180 giorni, mentre quella di D può

arrivare fino a 12 mesi. Questo sistema consente di organizzare le risorse in modo da garantire l'accesso alle cure in base alla gravità della condizione clinica. E, in questo scenario, l'Asl di Latina ha avviato un percorso di recupero dei tempi dal 2023. Seppur provvisori, anche i numeri della prima metà del 2025 confermano il trend positivo. A sostenere questo miglioramento c'è anche il ruolo del coordinamento regionale, che ha permesso una pianificazione più efficiente delle attività e una maggiore condivisione dei dati tra aziende sanitarie. L'o-



L'ospedale Goretti di Latina

biettivo è comune: offrire un servizio che sia tempestivo, equo e clinicamente adeguato. In crescita anche il dato sul rispetto dei tempi massimi previsti: nel capoluogo pontino si posiziona al 75%. Un dato incoraggiante ma che non raggiunge ancora il target del 90%, stabilito come ottimale dalle normative. A incidere sulla percentuale

ci sono anche i cosiddetti "casi sospesi", ovvero pazienti in lista che, pur essendo inseriti nei tempi corretti, non possono ancora essere operati a causa di condizioni cliniche stabili o altre problematiche che sopraggiungono durante il periodo di attesa. Si tratta di una quota non trascurabile, che rallenta il flusso ma che è fisiologica in un

sistema complesso come quello ospedaliero. Eccezione particolare è l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, una delle sfide più complesse per l'azienda locale. Aumentano i pazienti, si ampliano le richieste, ma il sistema regge. «C'è stato un notevole incremento di nuovi ingressi, eppure siamo riusciti a mantenere l'andamento positivo. Il Goretti ha molte discipline, una casistica complessa e il peso dell'emergenza-urgenza: è un contesto molto più articolato rispetto ad altri presidi», spiega Parrocchia. Per il direttore sanitario resta la difficoltà di garantire prestazioni chirurgiche in tempi certi, in ospedali che ogni giorno devono gestire anche emergenze complesse. Entrambe le attività sono affidate alle stesse strutture e agli stessi professionisti.

Silvia Della Penna



Minaccia un parente con un fucile oltre all'arma aveva droga: arrestato

CISTERNA

Punta il fucile contro una parente che poi lo denuncia alla polizia: 36enne trovato con armi e droga ed arrestato. E' quanto accaduto nelle scorse ore a Cisterna. L'uomo è accusato di detenzione di droga ai fini di spaccio e detenzione illegale di armi. L'uomo, l'altro pomeriggio, per motivi ancora poco chiari, avrebbe puntato un fucile contro una sua parente. Un gesto minaccioso che ha por-

tato ad inevitabili conseguenze. A quel punto, infatti, la donna si è presentata negli uffici del commissariato di via Benedetto Croce raccontando quanto successo e denunciando di essere stata minacciata con l'arma dal proprio familiare. Sono scattati subito i controlli. Gli agenti si sono portati davanti all'abitazione del 36enne. I poliziotti hanno quindi provveduto immediatamente a verificare se ci fossero armi in casa o nelle sue pertinenze. E una volta arrivati in un container, situato

in un terreno dove l'uomo svolge mansioni di guardiano, gli agenti hanno trovato una carabina, una pistola scaccia cani e tre cartucce. Inoltre, nascosti in una tazza di ceramica, i poliziotti hanno rinvenuto anche 39 grammi di droga, verosimilmente cocaina, già suddivisa in dosi. Nel locale erano presenti anche bilancini di precisione e materiali utili al confezionamento delle singole dosi. Alla luce dei riscontri e dei precedenti penali dell'uomo, è scattato l'arresto in flagranza per detenzione



ai fini di spaccio e detenzione illegale di armi. Su disposizione della Procura, il 36enne è stato trasferito in carcere. Guai anche per il proprietario del terreno, anch'egli noto alle forze dell'ordine: è stato denunciato per favoreggiamento personale.

Ale.Pia.

Guzzo miglior under 23 dello scorso anno

► L'opposto convocato anche per le Universiadi con Fanizza e Barotto

VOLLEY

C'è molta Cisterna tra i premiati dalla Lega Volley per la stagione 2024/25, a conferma del fatto che la società pontina è una vetrina importante nel panorama della pallavolo italiana. A ricevere i prestigiosi riconoscimenti due protagonisti della passata stagione, il centrale serbo Aleksandar Nedeljkovic, miglior "muratore" del campionato e il libero Domenico Pace indicato come miglior ricevitore. I due atleti dopo due stagioni esaltanti hanno ricevuto offerte irrirefutabili e hanno preso strade diverse. Miglior allenatore è risultato un altro ex di Cisterna, Fabio Soli passato poi a Trento e ora a Verona.

IL NUOVO ARRIVO

Ma tra i premiati c'è anche un nuovo arrivo a Cisterna, l'opposto Tommaso Guzzo che ha ricevuto il premio "Giafranco Badiali". Con la maglia della Consar Ravenna, nella stagione 2024/25, Guzzo, in forza alla nazionale azzurra universitaria, è risultato il miglior giocatore italiano Under 23 della categoria.

Infine Cisterna fornisce elementi agli "azzurri" che sono partiti ieri da Roma con destinazione Berlino dove oggi faranno il proprio esordio nei Giochi Mondiali Universitari in programma in Germania fino al 27 luglio.

Il commissario tecnico Vin-

cenzo Fanizza ha convocato infatti oltre al regista di Cisterna, Alessandro Fanizza, anche i due nuovi opposti arrivati alla corte di coach Daniele Morato, Tommaso Barotto e Tommaso Guzzo. Due giovani che si contenderanno il ruolo da titolare in diagonale con il palleggiatore che, molto probabilmente sarà proprio lo stesso Fanizza. «Tutto da definire - ha dichiarato il tecnico Morato - anche se noi un'idea di sestetto base ce l'abbiamo. Poi sarà il lavoro in palestra a darci le indicazioni giuste».

LE TRATTATIVE

Intanto a Bologna oltre alla serata dei premi si è aperto nei locali dello Zanhofel di Bentivoglio alle porte del capoluogo emiliano il consueto Volley Mercato, la tre giorni per il tesseramento delle società e la ufficializzazione dei contratti. Sarà anche l'occasione per la partecipazione a seminari e confronti tra le società di serie A. Oggi sarà presentato il nuovo logo e la nuova identità visiva della Lega Pallavolo serie A e la diffusione dei roster definitivi delle squadre ammesse ai campionati di A1, A2 e A3. A chiusura dell'evento ci sarà, domani, la attesa pubblicazione dei calendari. La SuperLega aprirà le danze domenica 19 ottobre. **Gaetano Coppola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOMANI A BOLOGNA
LA PRESENTAZIONE
DEI CALENDARI
DELLA PROSSIMA
STAGIONE
DI SUPERLEGA**

Tommaso Guzzo, nuovo opposto della Cisterna Volley premiato come miglior under 23 della passata stagione





L'agricoltura si mette in rete

Una guida digitale per vivere le eccellenze: presentato il portale regionale ExperienceLazio.it
La piattaforma si propone come un punto di incontro tra cittadini, turisti, imprese e istituzioni



LA NOVITÀ

■ Un nuovo strumento digitale per raccontare l'anima autentica dell'agricoltura laziale. È stato presentato ieri ExperienceLazio.it, il primo portale regionale dedicato alla diversificazione agricola, nato con l'obiettivo di valorizzare le attività multifunzionali delle aziende del Lazio e di promuovere un nuovo modello di sviluppo sostenibile, partecipato e radicato nei territori.

La piattaforma, realizzata da Commodore Industries, si propone come un punto di incontro tra cittadini, turisti, imprese e istituzioni. Un portale - affiancato da un'app - che raccoglie schede, contenuti, servizi e informazioni geolocalizzate sulle strutture agrituristiche, le attività enogastronomiche e i prodotti locali. Uno strumento accessibile, intuitivo, pensato per rispondere a esigenze diverse: chi cerca esperienze autentiche, chi vuole promuovere la propria offerta, chi lavora nella comunicazione o nella governance territoriale.

«La diversificazione delle attività agricole è un pilastro essenziale dell'economia del Lazio

- ha dichiarato l'assessore regionale al bilancio, agricoltura e sovranità alimentare **Giancarlo Righini** - In un contesto spesso segnato dalle difficoltà legate alle coltivazioni tradizionali, sostenere la multifunzionalità significa contribuire allo sviluppo non solo del comparto agricolo, ma dell'interosistema regionale, anche in chiave ambientale».

Il portale nasce in un momento di forte fermento per il mondo agricolo regionale: sono circa 1.400 le imprese attualmente iscritte agli elenchi della diver-

sificazione. Dalle fattorie didattiche all'agricoltura sociale, dall'agriturismo all'oleoturismo, fino ai servizi alla persona e all'economia circolare. Per ogni azienda è disponibile una scheda completa con descrizione, foto, video, geolocalizzazione e contatti diretti. Uno strumento che permette una promozione efficace, ma anche una connessione immediata tra domanda e offerta. I cittadini possono scoprire le attività vicine, i turisti organizzare esperienze autentiche, i giornalisti accedere a fonti ve-

rificate, gli enti locali valorizzare il patrimonio agroalimentare con dati aggiornati.

«Con Experience Lazio - ha aggiunto l'assessore al turismo, ambiente e sport **Elena Palazzo** - facciamo un passo avanti verso un turismo più autentico, esperienziale, legato alle eccellenze del territorio. Grazie alla sinergia tra assessorati, mettiamo in rete agricoltura e turismo valorizzando il nostro entroterra e costruendo legami profondi tra chi vive e chi visita il Lazio».

«Con questo progetto - ha in-

vece sottolineato il commissario dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio **Massimiliano Raffa** - Arsial non vuole presentare soltanto un semplice sito web o un portale, bensì una piattaforma che verrà messa a disposizione di tutte le nostre imprese. In questo caso sono delle imprese che attengono agli agriturismi, 1.290 operatori. Questo permetterà non soltanto di promuovere le loro attività, ma creare una realtà nella quale potranno confrontarsi, unire le loro esperienze, portare alla pubblica amministrazione le loro esigenze in maniera forte e tale da dare a noi, all'assessorato dell'agricoltura e all'Arsial, la possibilità di dare risposte sempre più concrete ed efficienti».

La piattaforma si integra inoltre con il portale turistico VisitLazio.com, offrendo una visione complessiva dell'offerta regionale. Un'infrastruttura digitale moderna che permette di mappare le esperienze, condivi-

**PER OGNI AZIENDA È
DISPONIBILE UNA SCHEDA
COMPLETA CON DESCRIZIONE,
FOTO, VIDEO,
GEOLOCALIZZAZIONE E CONTATTI**

dere contenuti, promuovere eventi, attivare collaborazioni tra operatori.

Non si tratta solo di sviluppo economico. L'agricoltura multifunzionale rappresenta anche un'opportunità occupazionale concreta, soprattutto per donne e giovani: oltre un terzo degli imprenditori agrituristiche del Lazio è donna. La diversificazione è poi uno strumento strategico contro lo spopolamento delle aree interne e montane, per la tutela di boschi e campagne, per la diffusione di pratiche ecologiche e sostenibili.

Il quadro normativo della Regione, tra i più avanzati a livello nazionale, consente di attivare percorsi virtuosi di multiprenditorialità agricola. E proprio attraverso ExperienceLazio.it, il Lazio mette in campo una visione moderna dell'agricoltura: non solo produzione, ma cultura, accoglienza, innovazione, sostenibilità.

Una promessa mantenuta, come sottolineato da Righini, che si traduce in un'azione concreta di rilancio dei territori, a partire dal valore più autentico che una regione può offrire: il legame tra terra, comunità e futuro. ●



Giancarlo Righini
Assessore regionale al bilancio,
agricoltura e sovranità alimentare



Elena Palazzo
Assessore con delega a turismo,
ambiente e sport



Massimiliano Raffa
Commissario dell'Agenzia per lo sviluppo
e l'innovazione dell'agricoltura



«Lovato fece il gesto di stare in silenzio»

Ascoltati diversi testimoni: da una ispettrice della Asl ai braccianti indiani che hanno assistito all'arrivo del furgone

GIUDIZIARIA

ANTONIOBERTIZZOLO

■ Frammenti di vestiti. Una cassetta di plastica nera di quelle che si usano per caricare la frutta e dentro c'è il braccio di Satnam Singh. Era a pochi centimetri dai secchi della spazzatura in via Genova a Borgo Bainsizza accanto al muro basso della casa dove viveva insieme a Soni. Quel braccio è stato tranciato da un attrezzo durante il lavoro in campagna: un apparecchio arrugginito diventato un'arma. Era senza certificazione europea ed era artigianale.

Satnam ha sofferto, aveva gli occhi chiusi, perdeva sangue dalla testa, respirava a fatica. Soni, la compagna piangeva e chiedeva aiuto, era agitata. Antonello Lovato sceso dal furgone per lasciare il braccian-

IL BRACCIANTE FU UCCISO DA UN ATTREZZO ARTIGIANALE NON A NORMA E ARRUGGINITO

te agonizzante, quando è andato via - come era emerso nelle carte dell'inchiesta - ha fatto cenno a chi ha visto tutta la scena di restare in silenzio. L'indice della mano sulla bocca. Tutto questo è emerso ieri in quasi sei ore di udienza, nel processo che si sta svolgendo in Tribunale a Latina in Corte d'Assise per l'omicidio del bracciante agricolo indiano. Imputato il suo datore di lavoro Antonello Lovato. I fatti un anno fa, il 17 giugno del 2024 a Borgo Santa Maria nell'azienda agricola dei Lovato. L'imprenditore non aveva soccorso Satnam Singh, lo aveva caricato su un furgone bianco, lasciandolo poi davanti casa. Satnam era senza con-



tratto e senza permesso di soggiorno.

I testimoni lo hanno raccontato in aula davanti a Soni, la compagna di Satnam e per la prima volta anche ai familiari del bracciante indiano che sono arrivati dall'India: c'erano il padre, la madre, il fratello molto scossi quando sono entrati in aula. Erano tra i banchi, nella prima fila riservata al pubblico. E' stato naturale e istintivo chiedere dove fosse l'uomo che non ha soccorso il figlio e lo ha lasciato lì. E' la prima volta che lo hanno visto. E' stato un attimo: appena sono entrati lo sguardo si è spostato in diagonale, accanto alla gabbia, dove seduto vicino a suoi avvocati c'era

Lovato. La madre di Satnam aveva il volto rigato dalla sofferenza. Sono entrati prima delle 10.

Tutti i testimoni ascoltati hanno risposto alle domande del pm Marina Marra a quelle delle parti civili e del collegio difensivo, ed è come se avessero scattato una foto tra i campi di quel drammatico pomeriggio. Hanno raccontato la paga per un'ora di lavoro, pari a 5 euro e 50 centesimi, hanno descritto il furgone bianco che arrivava in via Genova e infine i momenti dei soccorsi. La prima a deporre è stata una ispettrice del lavoro della Asl che aveva svolto una serie di accertamenti. Satnam è stato ucciso da un «disco arrugginito costruito

19

I fatti

● E' il 19 giugno quando muore Satnam Singh, ricoverato al San Camillo di Roma in condizioni disperate a causa di un gravissimo incidente sul lavoro. Scatta l'indagine della Procura condotta dai Carabinieri della Compagnia di Latina. Il processo davanti alla Corte d'Assise del Tribunale di Latina - presieduta dal giudice Gian Luca Soana - è iniziato il primo aprile. L'imputato è difeso dagli avvocati Antinucci, Righi, Perotti.



LA MADRE Dolore e sofferenza

● Sopra il padre di Satnam Singh e il fratello all'esterno del Tribunale a sinistra la madre e a sinistra Antonello Lovato

FOTOSERVIZIO ROBERTO SILVINO

2024

● La morte di Satnam era avvenuta due giorni dopo il gravissimo infortunio sul lavoro avvenuto nelle campagne di Borgo Santa Maria

artigianalmente e che non era a norma, senza la certificazione europea e non aveva i requisiti di sicurezza». La testimone ha ricordato che quando era andata sul luogo dei fatti aveva accertato diverse irregolarità. Sono stati ascoltati con l'ausilio di un interprete altri testimoni di nazionalità indiana tra cui un giovane che ha ricordato quello che era emerso nel corso delle indagini: Lovato quando andò via dopo aver lasciato Satnam, fece il segno di stare in silenzio. «Vidi arrivare il furgone bianco, un uomo ha preso Satnam, Soni era nel panico, piangeva, chiedeva aiuto diceva di chiamare una ambulanza, Satnam era privo di sensi». Tra gli altri testimoni ascoltati un altro bracciante agricolo che ha lavorato per dieci giorni nell'azienda dei Lovato. «Prendevo 5 euro e 50 centesimi all'ora - ha detto - ho preso duecento euro e basta, l'altra parte no». Il processo riprende il prossimo 7 ottobre quando saranno ascoltati altri testimoni della pubblica accusa. Da poco più di un anno, era la mattina del 2 luglio del 2024, Antonello Lovato è in carcere per omicidio volontario con il dolo eventuale. Nel corso di un'udienza aveva rilasciato spontanee dichiarazioni: «non ho mai voluto la sua morte, nemmeno per un istante, non ero io». ●



Il fatto

Un modo per stare dalla parte della dignità

Lunedì la prima uscita ufficiale dei familiari ricevuti in Regione

CRONACA

■ Anche ieri in Tribunale come in tutte le altre udienze era presente il sindaco di Cisterna Valentino Mantini che ha seguito il processo. Il Comune si è costituito parte civile. Stessa scelta anche del Comune di Latina. Sono in tutto 12 le parti civili in uno tra i processi più importanti degli ultimi anni che si sta svol-

gendo a Latina.

Il sindaco Mantini lunedì pomeriggio ha partecipato all'incontro organizzato dal Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che ha ricevuto i familiari di Satnam Singh, nella Sala Tevere della Regione Lazio. Durante quell'incontro sono sta-

**DURANTE QUELL'INCONTRO
IN REGIONE A ROMA
SONO STATI VISSUTI
DA TUTTI MOMENTI
DI GRANDE EMOZIONE**



Da destra il sindaco di Cisterna **Mantini**, il sindaco di Latina **Celentano** nella sala Tevere a Roma e il Prefetto **Ciaramella**

ti vissuti da tutti momenti di grande emozione. «La morte per il mancato soccorso dopo l'incidente sul lavoro che ha tranciato il braccio a Satnam Singh - ha detto il sindaco Mantini - è stata una barbarie inaccettabile, davanti alla quale la costituzione di parte civile è stato il modo concreto delle istituzioni di stare dalla parte della dignità umana». Il primo cittadino ha parlato con i familiari e il fratello che si è ricordato dell'accoglienza di Cisterna e di quello che si sta facendo per lui. I familiari di Satnam hanno ricevuto una grande vicinanza.

La morte del bracciante indiano ha scosso tutti e ha rappresentato l'inizio di un nuovo percorso per arginare il fenomeno del caporalato e dello sfruttamento del lavoro. ●

Targa commemorativa a Cisterna

«Grazie a tutti voi che ricordate mio figlio»

Commosso e provato il padre del bracciante agricolo indiano

LA CERIMONIA

GABRIELE MANCINI

Un momento toccante, carico di silenzio, interrotto prima da un lungo applauso e poi dalle parole del sindaco Mantini e quelle del padre di Satnam. Si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri, davanti alla sede del progetto PNRR "Housing First" in via delle Province, la cerimonia di scoprimento della targa in ricordo del bracciante agricolo indiano di 31 anni. Una cerimonia sobria, ma intensa, voluta dall'amministrazione comunale per fissare nella memoria collettiva il nome e la storia di Satnam. Alla cerimonia erano presenti le istituzioni civili e militari, le sigle sindacali, le associazioni di volontariato del territorio e, soprattutto, i familiari di Satnam, giunti a Cisterna dopo una lunga e dolorosa giornata. In mattinata hanno partecipato all'udienza del processo che si sta celebrando presso il tribunale di Latina, poi si sono recati nei campi dove Satnam lavorava, prima di concludere con la cerimonia ufficiale presso il centro di accoglienza.

Il sindaco Valentino Mantini, visibilmente commosso, ha accolto la famiglia Singh con un abbraccio e parole cariche di umanità: «Questa targa - ha dichiarato - non è solo un ricordo. È un simbolo. Contro la barbarie, contro lo sfruttamento, contro l'indifferenza. Satnam non può e non deve essere dimenticato. La sua morte è inaccettabile. Per questo il Comune di Cisterna ha scelto di costituirsi parte civile nel processo penale in corso. È nostro dovere essere al fianco dei più deboli». La scelta di collocare la targa proprio all'ingresso del centro PNRR "Housing First" non è casuale. Proprio in quella

struttura, infatti, fu ospitato Amritpal, il fratello di Satnam, nei giorni immediatamente successivi alla tragedia. Una decisione che carica di ulteriore significato il luogo.

Commosso il padre di Satnam, G. Singh, provato da una giornata difficile, tanto da accusare due lievi malori. Visibilmente emozionata anche la madre J. Kaur, che ha ricevuto in dono dei fiori da parte dell'amministrazione. Parole di gratitudine quelle del padre, rivolte ai presenti: «Grazie a tutti per la vicinanza mostrata alla nostra famiglia e a mio figlio. Grazie per aver dedicato questa targa a lui, in un luogo dove le persone della nostra terra ospiti in questo centro, potranno leggere e sapere chi era Satnam e la sua storia». Nel corso dell'evento sono stati ricordati anche i tanti che in questi mesi hanno sostenuto la famiglia Singh, dai sindacati - con la presenza di Massafra e Del Vecchio della CGIL (che ieri ha accompagnato i familiari nella lunga giornata), Carra e Pompili della UIL - alle istituzioni locali e regionali, alla Prefettura, alla Questura, alle Forze dell'Ordine e alle numerose associazioni del terzo settore. Accanto al sindaco, anche rappresentanti delle Forze Armate e delle istituzioni: il Tenente Colonnello Paolo Guida, comandante del Reparto Territoria-



Il Sindaco e G. Singh svelano la targa

le Carabinieri di Aprilia; il Luogotenente Raffaele Priore, comandante della Stazione Carabinieri di Cisterna; il Maresciallo della Guardia di Finanza Luca D'Abramo e il vice comandante della Polizia Locale di Cisterna, Savio Martorana. Presente anche l'assessore del Comune di Latina, Addonizio. La cerimonia si è chiusa con un appello del sindaco Mantini: «Non possiamo più accettare che ci siano lavoratori invisibili. Dobbiamo continuare a lavorare per una società che non dimentica, che difende la dignità del lavoro e la vita umana in ogni sua forma. Satnam non deve essere solo un ricordo, ma un impegno condiviso da tutti». Un impegno che, ieri, si è fatto pietra. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della cerimonia ieri pomeriggio nella struttura di via delle Province

MANTINI: «NON POSSIAMO PIÙ TOLLERARE TRAGEDIE COME QUESTA. SATNAM UN SIMBOLO CONTRO LA BARBARIE E L'INDIFFERENZA»



CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Un fucile puntato contro una parente, una denuncia e, a seguito di una perquisizione, il ritrovamento di armi e dosi di cocaina pronte per lo spaccio. È quanto avvenuto nelle scorse ore a Cisterna, dove la Polizia di Stato ha arrestato un uomo di 36 anni, italiano del luogo, per detenzione di droga ai fini di spaccio e detenzione illegale di armi.

La vicenda è iniziata nel pomeriggio, quando una parente dell'uomo si è presentata agli uffici del Commissariato di via Benedetto Croce raccontando e poi denunciando di essere stata minacciata con un fucile proprio dal familiare. Immediata la reazione degli agenti che, dopo aver

Armi e droga nel container, 36enne nei guai

Minaccia con un fucile un familiare, arrestato



La Polizia di Stato di Cisterna

individuato il luogo di dimora dell'uomo, hanno provveduto a verificare se ci fossero davvero armi in casa o nelle pertinenze dell'abitazione. E una volta arrivati presso un container situato in un terreno dove svolge mansioni di guardiano, gli agenti hanno trovato le armi. Durante la perquisizione infatti, sono stati trovati una carabina, una pistola scaccia cani e tre cartucce. Ma non solo; nascosti in una tazzina di ceramica, i poliziotti hanno inoltre rinvenuto circa 39 grammi di droga, verosimilmente cocaina (in attesa degli esami specifici ndr), già suddivisa in dosi.

Nel locale erano presenti anche bilancini di precisione e materiali utili al confezionamento delle singole dosi. Alla luce dei riscontri e dei precedenti penali dell'uomo, è scattato l'arresto in flagranza per detenzione ai fini di spaccio e detenzione illegale di armi.

Per questo motivo su disposizione del pubblico ministero, il 36enne è stato condotto in carcere in attesa della convalida. Il proprietario del terreno, anch'egli noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato per favoreggiamento personale. ●

Così Sarracino

«Polizia Locale, sul taser serve un confronto e non slogan»

CISTERNA

■ Il tema dell'armamento della Polizia Locale, in particolare l'uso del taser, è al centro di un acceso dibattito politico. Il consigliere delegato Elio Sarracino interviene per fare chiarezza e invitare al confronto serio e responsabile. «Come amministrazione, stiamo affrontando il tema con la serietà e la responsabilità che merita», spiega Sarracino, sottolineando l'apertura di un tavolo istituzionale che coinvolge tutti gli attori competenti. «Valutiamo ogni aspetto tecnico, normativo e operativo». Il consigliere critica le forze di opposizione, accusate di strumentalizzare la questione per fini politici: «Dispiace constatare come l'opposizione preferisca rincorrere titoli e bandierine piuttosto che contribuire concretamente a un percorso costruttivo». Sarracino ribadisce l'importanza di un approccio ponderato: «La sicurezza non è una gara a chi arriva primo, ma un impegno quotidiano che richiede ascolto, analisi e decisioni ponderate». Infine, ricorda che l'urgenza invocata oggi non è mai stata concretamente affrontata negli ultimi vent'anni di governo delle forze opposte: «Noi preferiamo agire con metodo e rispetto verso chi indossa la divisa e verso i cittadini». ●



Onorificenza al Carabiniere centenario Mario Ciavaglia

● Il Comando Provinciale ha omaggiato Mario Ciavaglia 102 anni, Carabiniere a Cavallo in congedo, con una lucerna in cristallo a nome del Comandante Generale. Presenti il Colonnello Christian Angelillo, il Capitano Leonardo Di Tomassi, il Luogotenente Raffaele Priore e il presidente dell'Asso Carabinieri, Guerrino Marangoni





COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
16 LUGLIO 2025

IN AZZURRO

Tre giovani del Cisterna ai Mondiali Universitari

Fanizza, Barotto
e Guzzo saranno
protagonisti a Berlino

QUI CISTERNA

■ Tre giovani del Cisterna Volley prenderanno parte ai Giochi Mondiali Universitari 2025 con la Nazionale Italiana guidata da coach Vincenzo Fanizza.

Si tratta del palleggiatore Alessandro Fanizza, alla sua seconda stagione con la maglia pontina, e dei due nuovi opposti della squadra: Tommaso Barotto



Alessandro Fanizza in azione: sarà della spedizione Azzurra

e Tommaso Guzzo.

Per Barotto sarà la seconda competizione ufficiale con la maglia azzurra quest'estate, dopo aver contribuito alla recente qualificazione dell'Italia agli Europei Under 22 del 2026, con il gruppo Under 21 protagonista lo scorso fine settimana al Pala-sport di Viale delle Provincie.

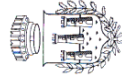
La selezione azzurra è partita ieri da Roma con destinazione Berlino e oggi farà il proprio esordio nei Giochi in programma in Germania fino al 27 luglio prossimo.

Di seguito l'elenco dei 12 atleti convocati per le FISU World U-

niversity Games, Tommaso Barotto, Mattia Boninfante, Damiano Catania, Nicola Cianciotta, Francesco Comparoni, Federico Crosato, Alessandro Fanizza, Tommaso Guzzo, Giulio Magalini, Mattia Orioli, Francesco Sani, Andrea Truocchio. ●

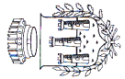
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER BAROTTO SARÀ LA
SECONDA COMPETIZIONE
UFFICIALE CON LA MAGLIA
AZZURRA QUEST'ESTATE
GUZZO**



Sorpreso con armi e droga, scatta l'arresto

<https://www.h24notizie.com/2025/07/15/sorpreso-con-armi-e-droga-scatta-larresto/>

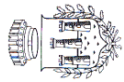


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

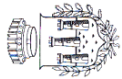


Trovato in possesso di armi e droga. Arrestato dalla Polizia di Stato

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/07/16/trovato-in-possesso-di-armi-e-droga-arrestato-dalla-polizia-di-stato/>



Arrestato a Cisterna di Latina un uomo per spaccio di droga e detenzione illegale di armi
<https://www.latinaquotidiano.it/arrestato-a-cisterna-di-latina-un-uomo-per-spaccio-di-droga-e-detenzione-illegale-di-armi>

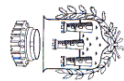


Cisterna, una targa in memoria di Satnam Sing

<https://www.latinatoday.it/attualita/targa-satnam-singh-cisterna.html>

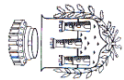
Cisterna: minaccia una parente con un fucile, trovato in possesso di armi e droga. Arrestato

<https://www.latinatoday.it/cronaca/minacce-parente-fucile-armi-droga-container-arresto-cisterna.html>



TARGA COMMEMORATIVA PER SATNAM, LA COMMOZIONE DEI FAMIGLIARI

<https://latinatu.it/targa-commemorativa-per-satnam-la-commozione-dei-famigliari/>



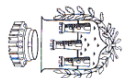
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it

16 LUGLIO 2025

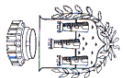
Una targa in memoria di Satnam Singh, la commemorazione a Cisterna

<https://www.radioluna.it/news/2025/07/una-targa-in-memoria-di-satnam-singh-la-commemorazione-a-cisterna/>



Cisterna di Latina, una targa in memoria di Satnam Singh presso Housing First

<https://www.laspunta.it/cisterna-di-latina-una-targa-in-memoria-di-satnam-singh-presso-housing-first/>



Intitolato a Satnam Singh il Centro di Accoglienza. Le immagini

<https://laziotv.it/cronaca/intitolato-a-satnam-singh-il-centro-di-accoglienza-le-immagini/>